

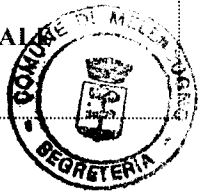


COMUNE di MELENDUGNO
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Data: 30/12/2008

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Salvatore Gabrieli



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 50

data: 28/11/2008

OGGETTO: Approvazione Regolamento per i Referendum Comunali ed interpretazione autentica dell'art.39 dello Statuto Comunale avente ad oggetto "Referendum".

L'anno duemilaotto addì ventotto del mese di Novembre alle ore 16,00 nella solita sala della adunanze, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| | Presente | | Presente |
|--------------------------|-----------------|---------------------------|-----------------|
| 1) FELLINE Luigi Roberto | Sì | 10) TOMMASI Irene | Sì |
| 2) GALATI Angelo | No | 11) CANDIDO Donato | Sì |
| 3) DEGAETANI Luigi | Sì | 12) CISTERNINO L.Niceta | No |
| 4) POTI' Damiano M. | Sì | 13) CORVINO Niceta (1962) | Sì |
| 5) SERAFINI Anna Rita | Sì | 14) CORVINO Niceta (1953) | Sì |
| 6) MELE Walter A. | No | 15) DE RINALDIS Ezio | Sì |
| 7) BASSI Donato | Sì | 16) SANTORO Antonio | Sì |
| 8) STELLA Francesco | Sì | 17) RUSSO Mauro | Sì |
| 9) GIAUSA Marino | Sì | | |

Risultano presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio, il Sig. SANTO Luigi Salvatore.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. L. Roberto FELLINE nella sua qualità di Sindaco .

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr. Antonio Antonica, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Consiglio comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

| |
|--|
| <p>REGOLARITA' TECNICA Parere: FAVOREVOLE</p> <p>Data: <u>26.11.2008</u></p> <p>Il Responsabile del Servizio AMMINISTRAZIONE GENERALE F.to all'originale</p> |
|--|

| |
|--|
| <p>REGOLARITA' CONTABILE Parere:</p> <p>Data: _____</p> <p>Il Respons. del SERV. FINANZIARIO</p> |
|--|

| |
|--|
| <p><i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i></p> <div style="border: 1px solid black; width: 50px; height: 30px; margin: 0 auto;"></div> |
|--|

Ha adottato la seguente deliberazione:

Oggetto: Approvazione Regolamento per i referendum Comunali ed interpretazione autentica dell'art. 39 dello Statuto Comunale avente ad oggetto "Referendum".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto Comunale, ed in particolare l'art. 39 "Referendum" che qui si riporta integralmente:

"Art. 39

Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 15% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum consultivi, propositivi o abrogativi in tutte le materie di competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

- a) statuto comunale;*
- b) regolamento del consiglio comunale;*
- c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;*

Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del comune, a eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.

5. Hanno diritto a partecipare al referendum tutti gli iscritti alle liste elettorali del Comune da almeno sei mesi.

6. Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

7. Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 90 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

8. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli aventi diritto.

9. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.

10. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il consiglio comunale e la giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa;

VISTO in particolare il comma 1, nel quale si prevede la possibilità che il referendum comunale possa essere anche abrogativo;

CONSIDERATO che il termine "abrogazione" debba essere tecnicamente riferito a norme di legge e pertanto, per quanto riguarda la realtà comunale, riconducibile solo a norme regolamentari, salvo i divieti di cui al comma 2 del medesimo articolo;

VISTO altresì il comma 5 di detto articolo, il quale testualmente recita: "Hanno diritto a partecipare al referendum tutti gli iscritti alle liste elettorali del Comune da almeno sei mesi";

RITENUTO:

- che il comma di cui al punto precedente desta dubbi interpretativi e che pertanto è opportuno fornire un'interpretazione autentica allo stesso, nel senso di escludere dal diritto al voto solo i soggetti che trasferiscono la residenza nel Comune di Melendugno da meno di sei mesi, ciò al fine di evitare anomali fenomeni di migrazione finalizzati a condizionare ed alterare gli esiti del referendum;
- che lo Statuto invece non abbia inteso escludere dal voto referendario comunale i cittadini residenti che alla data della consultazione abbiano compiuto i diciotto anni e che pertanto devono avere il diritto al voto referendario;
- che quindi ciò che assume rilevanza ai fini dell'ammissione al voto sia l'anzianità di residenza nel comune oltre che l'età, fermi restando gli altri requisiti di legge;

PRESO ATTO delle suddette interpretazioni dei commi 1 e 5 dell'art. 39 dello Statuto Comunale;

VISTO il comma 6 del medesimo art. 39 dello Statuto comunale, il quale testualmente recita " Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato";

RITENUTO di dover approvare il regolamento comunale per lo svolgimento dei referendum comunali, già sottoposto all'esame della competente commissione consiliare in più sedute;

VISTO e ritenuto meritevole di approvazione il Regolamento comunale, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in quanto coerente con le previsioni statutarie e consono alla realtà ed alle esigenze locali;

Uditi i vari interventi di cui si dà conto nell'allegato verbale redatto a cura del servizio di stenotipia;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti e votanti (risultano assenti i consiglieri Russo, Bassi e Cisternino);

DELIBERA

Di considerare le premesse quale parte integrante del presente deliberato ed in particolare di approvare e fare proprie le interpretazioni autentiche dei commi 1 e 5 dell'art. 39 dello Statuto Comunale;

Di approvare l'allegato Regolamento comunale per i referendum, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.